

Verbale N 24

Il giorno 14 del mese di Giugno dell'anno 2016 alle ore 14,30 nei locali dell'Istituto Comprensivo Matteotti-Cirillo, in via Baracca in Grumo Nevano (NA) convocato con recapito a mezzo di posta elettronica del 09/06/2016 assunto al protocollo N 3353/A6 si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 Richiesta locali scuola paritaria (IL PICCOLO PARADISO);
- 2 Proposta criteri attribuzione docenti e classi ed a plessi;
- 3 Approvazione conto consuntivo ;
- 4 Approvazione PTTI;
- 5 Stipula Costituzione reti d'ambito tra istituzioni scolastiche.

Sono presenti la DS, Prof.ssa Giuseppina Nugnes, la DSGA, Dott.ssa Maria Migliaccio.

Per la componente docenti sono presenti la Prof.ssa D'Ambra, la Prof.ssa C. Marrazzo, il Prof. A.Marrazzo, la Prof.ssa D'Auria, la Proff.ssa Cominale, la Prof.ssa Ciani; la Prof.ssa Annese; risulta assente la Prof.ssa Mastrominico.

Per la componente genitori sono presenti il Signor Santagata, il Signor Aversano, la Signora Cimmino, risultano assenti: la Signora Giunca, la signora De Rosa, il Signor Meer.

Per la componente ATA è presente il Signor Sossio Mormile.

Presiede la riunione il Signor Santagata, funge da verbalizzante la Prof.ssa Annese.

Consata la presenza del numero legale dei partecipanti, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta e chiede ai consiglieri la possibilità di portare all'attenzione degli stessi un punto da poter deliberare " la stipula di costituzioni di reti d'ambito in quanto la comunicazione dall'USR Campania è pervenuta in data 13/06/2016.

I membri del Consiglio accolgono all'unanimità la richiesta. Pertanto, viene posto al 5° punto all'O.d.G la "Stipula Costituzione reti d'ambito tra istituzioni scolastiche"

Delibera numero 111

1 Richiesta locali scuola paritaria: "IL PICCOLO PARADISO"

La DS comunica ai presenti che la scuola Paritaria "IL PICCOLO PARADISO" con sede a Grumo Nevano ha espresso la richiesta dei locali del nostro istituto per le prove del saggio nei giorni 27-28-30 Giugno e per la manifestazione finale il giorno 1 Luglio dalle ore 16,30 alle ore 20,00. Il Condiglio D'Istituto , dopo aver ampiamente discusso della richiesta espressa dalla scuola Paritaria, delibera in merito alla concessione dei locali solo per il giorno della manifestazione finale e cioè il 1 luglio dalle ore 16,.30 alle ore 20,00.

Il consiglio delibera all'unanimità

Delibera numero 112

2.Proposta criteri attribuzione docenti e classi ed a plessi.

La DS illustra i seguenti criteri di attribuzione docenti e classi ed a plessi :

OBIETTIVO PRIMARIO: l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel Ptof e tiene conto dei criteri sotto elencati.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE: L'assegnazione del personale docente alle classi, sezioni staccate e plessi è effettuata dal dirigente Scolastico , in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgvo 297/94, dal D.Lgvo.165/01 e dal D.M. n°37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. Il D.Lgs. 150/09 ha conferito al Dirigente Scolastico autonomi poteri nell'organizzazione del lavoro del personale.

L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa quindi riferimento a criteri e proposte degli organi collegiali, cui il Dirigente può derogare, secondo propria discrezionalità e autonomia, che esercita, dando opportune motivazioni delle scelte effettuate.

TEMPI DI ASSEGNAZIONE: inizio settembre

CRITERI

- Esame della situazione in concreto (disponibilità dei posti e delle classi posizione dei singoli docenti da assegnare)
- L'assegnazione dei docenti alle diverse classi avviene all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura, di norma, per tutto l'anno scolastico.
- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione all' assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi specifici.
- Per le assegnazioni annuali di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della **continuità** didattica sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio. La continuità didattica sulla classe o sulla sezione non può essere quindi, fatta valere quando siano intervenute situazioni di incompatibilità ambientale, opportunamente documentate.

- **Vicinanza** della sede di servizio con il luogo di residenza per i docenti disabili,
- Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente.
- Le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.
- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria d'Istituto sarà presa in considerazione , ma non assunto come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili ai piani di miglioramento dell'offerta , pertanto non è criterio vincolante.
- Il Dirigente Scolastico assegna le risorse part time sulla base delle necessità dell'.

Per esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti, motivandola all'interessato;

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di valutazione e decisione in merito a situazioni particolari e problematiche.

Nell'assegnazione alle classi e/o ai plessi il DS può derogare dai criteri definiti al fine di garantire l'organizzazione funzionale del servizio scolastico, fornendo comunque adeguata motivazione scritta agli interessati

L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto dei precedenti punti.

L'assegnazione dei docenti di lingua straniera nella scuola primaria tiene conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente (salvaguardia dell'insegnamento della lingua inglese da parte degli insegnanti specializzati e specialisti).

LE RICHIESTE DEI DOCENTI E ASSEGNAZIONE AI PLESSI

Nell'assegnazione ai plessi a fine di assicurare il migliore andamento del servizio scolastico si terrà conto anche delle specifiche competenze professionali

I docenti in servizio in ciascun plesso dell'Istituto vengono assegnati con precedenza nella sede ove hanno già prestato servizio, a meno di richiesta di mobilità del singolo docente e/o eventuali opportunità di spostamento, opportunamente valutate dal Dirigente scolastico.

Nel caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso dell'Istituto formulata dal singolo docente il criterio della continuità didattica non può essere considerato elemento ostativo. Comunque, l'accoglimento della domanda è condizionata dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

Pertanto, lo spostamento di un docente da un plesso all'altro o da una classe ad un'altra su richiesta del docente stesso o su decisione del DS, per incompatibilità ambientale può avvenire anche in deroga al criterio della continuità didattica ma è condizionata dalla disponibilità del posto richiesto, solo su posti liberi.

In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli dell'anno in corso,

Gli insegnanti in servizio interessati ad essere assegnati ad altro plesso possono farne richiesta scritta prima dell'inizio delle lezioni.

Il Ds verificato che ci siano posti vacanti. L'ammissibilità della richiesta e in presenza delle effettive condizioni, procede all'assegnazione del docente.

Il Dirigente Scolastico, quale responsabile per legge dell'assegnazione dei Docenti alle classi, opererà nel rispetto della normativa generale e di settore distribuendo equamente le competenze professionali nella scuola per una migliore offerta formativa. Pertanto il Dirigente Scolastico avrà cura di individuare all'interno dell'organico di fatto quei docenti la cui esperienza, le cui attitudini, la cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alla domanda formativa degli studenti. In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti

Il consiglio delibera all'unanimità

Delibera numero 113

3 Approvazione conto consuntivo

Il DSGA comunica che in data 13 giugno 2016 i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2015 .

Il Consiglio di Istituto

- Preso atto del Decreto 1 febbraio 2001, n. 44 contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;
- Visto l'art. 18 del D.I 44/01;
- Sentita la relazione predisposta dal Dirigente Scolastico e dal Direttore S.G.A.;
- Vista la propria delibera di approvazione del programma annuale 2015;
- Visto il parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti nella verifica del 13/06/2016,
- Visto l'art. 6 del Decreto 1 febbraio 2001, n. 44 contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;

Delibera all'unanimità il CONTO CONSUNTIVO

Delibera numero 114

4 Approvazione PTTI

La Ds porta a conoscenza del Consiglio il PTTI ovvero "Il Piano Triennale Trasparenza e Integrità" informando che la stessa DS è la responsabile della trasparenza.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E PER L'INTEGRITA'

Ai sensi della legge 06/11/2012 N.190 e del D. lgs. 33/2013

anni 2016 – 2017 – 2018

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive il processo finalizzato a definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Esso individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze.

Il piano triennale prevede per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

L'IC "MATTEOTTI-CIRILLO" di Grumo Nevano (NA) è l'unico Istituto presente sul territorio grumese che offre all'utenza la possibilità di frequentare una scuola di istruzione secondaria di primo grado. L'Istituto è sempre stato attento al confronto con i cittadini, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni pubbliche previste da "amministrazione trasparente" e trattate dalla nostra scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-CIRILLO" è pronto al confronto con i cittadini, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle "informazioni pubbliche" trattate dalla nostra scuola e questo processo ha come fine primario il favorire di forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.)

Il Consiglio delibera all'unanimità

Delibera numero 115

5 Stipula Costituzione reti d'ambito tra istituzioni scolastiche.

La DS comunica ai consiglieri che in data 13-06-2016 è pervenuta la comunicazione dall'USR Campania dove si invitano le IISS a stipulare accordi di rete d'ambito tra le stesse.

Le reti di Ambito , comprendente tutte le IISS , sono finalizzate alla valorizzazione di risorse professionali , alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti.

Il nostro Istituto corrisponde all'ambito 18.

Il Consiglio delibera all'unanimità

La seduta si scioglie alle ore 16,30

Il Segretario

Il Presidente

F.to Prof.ssa Annese Fulvia

F.To Sig. Pasquale Santagata